

Notizie sui mercati

Le Borse europee avviano la seduta odierna in flessione, dopo che i risultati diffusi nella notte non sono riusciti a riattivare il rally del comparto Tecnologico statunitense. I timori relativi all'incremento della spesa per l'intelligenza artificiale hanno infatti prevalso su risultati trimestrali nel complesso solidi. Nel corso della giornata l'attenzione degli investitori si concentrerà sulla riunione della Banca Centrale Europea, dalla quale non sono attese modifiche ai tassi di interesse. Stamane in Asia, i titoli dei Semiconduttori hanno sostenuto il rialzo dei listini, avanzando per la terza seduta consecutiva. Nel frattempo, le quotazioni del Brent sono risalite dopo che i militanti Houthi sostenuti dall'Iran hanno dichiarato di aver colpito due petroliere saudite nel Mar Rosso, aggravando il quadro di tensione in Medio Oriente e accrescendo il rischio di ulteriori interruzioni delle forniture. Alphabet, prima tra le grandi società Tecnologiche a pubblicare i risultati trimestrali, ha orientato il tono del mercato innalzando le previsioni di spesa in conto capitale a un livello senza precedenti. Tale indicazione ha oscurato risultati superiori alle attese, determinando un indebolimento del titolo nelle contrattazioni after-hours. Anche Texas Instruments ha perso terreno dopo aver fornito una guidance superiore alle stime, ma ritenuta non sufficientemente incisiva dagli investitori alla luce del forte rialzo registrato dal titolo da inizio anno.

Notizie societarie

MONCLER: risultati semestrali in crescita, confermate le priorità strategiche per il 2026	2
UNICREDIT: risultati leggermente superiori alle attese e guidance 2026 rivista al rialzo	2
BANCO SANTANDER: risultati trimestrali solidi e superiori alle attese	2
ALPHABET: risultati trimestrali superiori alle attese ma in aumento gli investimenti in IA	3
NIKE: interrompe la collaborazione con società cinesi per la distribuzione dei prodotti online nel Paese asiatico	3
TESLA: ricavi in aumento ma delude la redditività	4

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	52.792	0,97	17,46
FTSE 100	10.717	1,24	7,91
Xetra DAX	25.155	0,58	2,72
CAC 40	8.438	0,89	3,54
Ibex 35	19.571	0,99	13,08
Dow Jones	52.219	-0,01	8,65
Nasdaq	25.691	-0,57	10,54
Nikkei 225	66.423	0,46	31,95

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

23 luglio 2026 - 10:05 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Research Department

Ricerca per
investitori privati e PMI

Ester Brizzolara
Analista Finanziario

Laura Carozza
Analista Finanziario

Piero Toia
Analista Finanziario

23 luglio 2026 - 10:15 CET

Data e ora di circolazione

Notizie societarie

Italia

MONCLER: risultati semestrali in crescita, confermate le priorità strategiche per il 2026

Moncler ha chiuso il primo semestre 2026 con risultati in crescita, sostenuti dall'incremento dei ricavi consolidati e dal miglioramento della redditività operativa. L'utile netto di gruppo è salito a 164,7 milioni di euro, mentre i ricavi hanno raggiunto 1,29 miliardi, in aumento sia a cambi correnti sia a cambi costanti. Il margine EBIT si è rafforzato al 19%, confermando una buona tenuta della profittabilità nonostante un contesto di mercato selettivo per il comparto del Lusso. A livello di marchi, Moncler ha registrato una crescita solida, con ricavi pari a 1,09 miliardi di euro, mentre Stone Island ha evidenziato una dinamica più sostenuta, beneficiando di un progresso a doppia cifra a cambi costanti. Il gruppo ha inoltre confermato per il 2026 le proprie priorità strategiche, focalizzate sul rafforzamento globale del marchio Moncler, sullo sviluppo selettivo di Stone Island e su una crescita sostenibile e responsabile, mantenendo disciplina negli investimenti e nelle spese di marketing.

UNICREDIT: risultati leggermente superiori alle attese e guidance 2026 rivista al rialzo

UniCredit ha riportato risultati trimestrali leggermente superiori alle attese, sostenuti da ricavi in crescita, buona dinamica commissionale e rigoroso controllo dei costi. L'utile netto si è attestato a 2,9 miliardi di euro (6,1 mld nell'intero 1° semestre), oltre il consenso, mentre il rapporto cost/income si è confermato su livelli contenuti. Sul fronte patrimoniale, il CET1 resta solido, al 14,3%, prima del consolidamento integrale di Commerzbank, operazione che comporterebbe un impatto iniziale sul capitale ma lascerebbe la banca su livelli coerenti con un profilo patrimoniale adeguato. Alla luce della positiva performance del primo semestre, il management ha rivisto al rialzo le ambizioni sull'utile netto 2026, ora indicato ben oltre 11 miliardi di euro. Confermate inoltre ambizioni di crescita di medio periodo, con utile netto atteso ben oltre 13 miliardi nel 2028 e oltre 15 miliardi nel 2030, prima del consolidamento integrale di Commerzbank.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Infrastrutture Wireless Italiane	6,28	3,97	2,87	3,03
Tenaris	25,55	3,02	1,12	1,26
Banca Monte Dei Paschi Siena	11,61	2,40	11,32	15,82
Prysmian	128,25	-1,65	1,46	1,04
Banco Bpm	15,59	-0,89	4,10	5,47
Lottomatica	24,49	-0,73	0,61	0,72

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

BANCO SANTANDER: risultati trimestrali solidi e superiori alle attese

Banco Santander ha riportato nel 2° trimestre un utile netto superiore alle attese di consenso grazie anche al significativo apporto legato all'acquisizione della banca britannica TSB che ha allargato la base clienti. Il periodo in questione è stato caratterizzato da ricavi solidi e da oneri fiscali favorevoli grazie al Brasile. Questi risultati sono stati controbilanciati da minori proventi da trading e da maggiori accantonamenti in Brasile, Argentina ed Europa, parzialmente compensati da minori accantonamenti negli Stati Uniti con l'importo complessivo di gruppo che si è attestato a 3,35 mld di dollari contro 3,28 mld attesi dal consenso. In particolare, il risultato netto si è attestato a 3,52 mld di euro, al di sopra di 3,33 mld stimati dagli analisti con la divisione Retail che ha generato un utile di 2,12 mld di euro anch'esso migliore di quanto stimato dal mercato (1,87 mld). Banco Santander ha registrato un risultato da interessi pari a 11,69 mld di euro migliore, anch'esso, delle aspettative degli analisti ferme a 11,4 mld. Il gruppo conferma

una solidità patrimoniale registrando un coefficiente CET1 del 14% includendo un onere di ristrutturazione una tantum di 250 mln di euro legato alla riorganizzazione nel Regno Unito. Il management ha dichiarato che il gruppo è sulla buona strada per raggiungere i propri obiettivi di business per il 2026 e il 2028 mentre resta impegnato nella strategia di espansione per linee esterne soprattutto negli Stati Uniti e nel Regno Unito.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Airbus	208,30	7,04	1,15	1,16
Infineon Technologies	69,80	3,35	4,89	4,58
Deutsche Telekom	27,23	2,06	5,36	7,57
Siemens Energy	152,32	-3,68	2,55	2,44
Prosus	37,11	-3,60	3,88	3,76
Sap	132,04	-3,21	2,32	2,73

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

ALPHABET: risultati trimestrali superiori alle attese ma in aumento gli investimenti in IA

Alphabet, la controllante di Google, ha rilasciato risultati ancora migliori delle attese al termine del 2° trimestre confermando la centralità dei servizi cloud, grazie alla crescente domanda delle imprese per infrastrutture di calcolo dedicate allo sviluppo e all'utilizzo delle applicazioni di intelligenza artificiale. Nel contempo, il gruppo ha aumentato la previsione degli investimenti per l'anno, alimentando i timori degli investitori di impatti negativi sulla generazione di cassa e sulla redditività aziendale; in particolare, l'importo sarà compreso tra 195 e 205 mld di dollari, rispetto alla precedente stima di un massimo 190 mld. Intanto, i risultati del 2° trimestre hanno mostrato segnali incoraggianti con i ricavi complessivi (al netto dei pagamenti ai partner -TAC) che sono cresciuti su base annua del 27% a 103,62 mld di dollari superando le attese di consenso ferme a 101,07 mld; un forte contributo è arrivato dai ricavi dei servizi cloud, cresciuti dell'82% a 24,77 mld di dollari rispetto a 22,46 mld attesi dagli analisti. Il risultato operativo è migliorato del 30% superando anch'esso, seppur di poco, le stime di mercato con un valore pari a 40,77 mld di dollari (vs. 40,55 mld del consenso), portando il margine al 34% rispetto al 32% dell'analogo periodo del precedente esercizio e al 34,7% stimato dal consenso. In miglioramento il portafoglio ordini del cloud, salito a 514 mld di dollari rispetto a circa 460 mld del trimestre precedente; lo stock in questione è composto da contratti tradizionali con una vasta gamma di clienti e che oltre la metà verrà trasformata in ricavi entro i prossimi 24 mesi. Gli utenti attivi mensili di Gemini hanno raggiunto 950 milioni, un dato superiore alle aspettative ma inferiore ai livelli del primo trimestre con Google che continua ad ampliare le funzioni con nuovi modelli destinati ad aumentare l'efficienza e il supporto alle applicazioni aziendali basate sull'IA.

NIKE: interrompe la collaborazione con società cinesi per la distribuzione dei prodotti online nel Paese asiatico

Nike ha annunciato la decisione di rivedere la propria presenza digitale in Cina, con effetto da gennaio 2027, interrompendo le partnership di vendita online con società, tra cui Topsports International e Pou Sheng International. La decisione deriva dal fatto che la stessa Nike ha deciso di vendere i propri prodotti esclusivamente attraverso i suoi store ufficiali con l'obiettivo di ridurre la frammentazione e rafforzare il contatto diretto con la clientela. Il mercato stima che la mossa rafforzerebbe la struttura di commercializzazione e la disciplina dei prezzi da parte di Nike ma potrebbe avere impatti riduttivi sui volumi di vendita in Cina nel breve periodo.

TESLA: ricavi in aumento ma delude la redditività

Tesla ha chiuso il 2° trimestre con un utile netto per azioni in calo e inferiore alle attese di consenso: il dato si è attestato a 0,33 dollari rispetto a 0,4 dollari dell'analogo periodo del precedente esercizio e al di sotto di 0,51 dollari indicati dagli analisti. Il risultato operativo è sceso del 57% a 398 mln di dollari ben al di sotto dei 1,39 mld attesi dal consenso con la redditività che è stata condizionata dal calo dei prezzi medi di vendita dei veicoli e con Tesla che ha offerto incentivi per attirare gli acquirenti. Il gruppo ha, inoltre, eliminato gradualmente i modelli S e X, caratterizzati da prezzi più elevati, a fronte di costi operativi che sono aumentati del 47%, a 4,35 mld di dollari. I ricavi complessivi sono aumentati su base annua del 26% a 28,24 mld di dollari riuscendo a superare le aspettative degli analisti ferme a 26,32 mld con il dato relativo al segmento Automotive che è cresciuto del 23% a 20,52 mld di dollari (vs. 18,68 mld del consenso) grazie all'incremento delle consegne di veicoli sostenute anche dagli sconti applicati alla vendita. Sul fronte dei servizi, gli abbonamenti al software Full Self-Driving sono saliti a quasi 1,5 milioni, con un incremento del 56% rispetto all'anno precedente e in continuità con un trend di crescita registrato in precedenza. Di contro, Tesla ha inoltre registrato un flusso di cassa negativo per 1,09 mld di dollari, comunque, ben al di sotto di quanto stimato dal consenso.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Nvidia	212,06	2,30	33,12	41,86
Johnson & Johnson	255,63	2,00	2,51	2,84
Boeing	208,65	1,88	1,33	1,48
Salesforce	163,00	-4,15	3,61	4,75
Intel Business Machines	205,77	-2,25	2,89	2,63
Microsoft	390,34	-1,86	9,05	13,64

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Constellation Energy	274,90	4,84	0,85	1,14
Paccar	131,11	3,85	1,38	1,37
Coreweave -CI A	82,64	3,85	6,56	8,45
Space Exploration Techn-CI A	115,26	-6,70	17,95	ND
Workday -Class A	132,42	-6,20	1,43	1,97
Palantir Technologies -A	124,57	-6,10	7,62	10,39

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. ND= valore non disponibile. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo S.p.A. relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A., senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg e FactSet. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo S.p.A. relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo S.p.A. e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo S.p.A., a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.prodottiequotazioni.intesasnpaolo.com) e il sito di Intesa Sanpaolo S.p.A. (<https://www.intesasnpaolo.com/it/persona-e-famiglia/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tale sito viene segnalata tramite il canale aziendale social X <https://x.com/intesasnpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari

o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241 e 2242 ove applicabile, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Si segnala che una o più società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo:

- negoziano o potrebbero negoziare in conto proprio strumenti finanziari (inclusi strumenti finanziari derivati) a cui questo documento fa riferimento;
- intendono sollecitare attività di investment banking o ottenere un compenso nei prossimi tre mesi dagli strumenti finanziari oggetto della presente relazione.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

- (a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;
- (b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo S.p.A. e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A..

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo S.p.A. Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Chiara Mascia
Fulvia Risso

Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Thomas Viola